

Verbale assemblea 23 febbraio 2012

In data 23/02/2012 è stata convocata a Finale Ligure su istanza della sigla sindacale USB un'assemblea dei lavoratori, previamente autorizzata, che si è tenuta nei locali della sezione di pubblicità immobiliare .

Hanno partecipato, oltre al personale interessato, membri della RSU (Carlino, Grauso, Pastorino, Lombardo) e due sindacalisti USB (Peruzzi e Tortorella).

Fra gli invitati il sindaco di Finale Ligure Dott. Flaminio Richeri e come rappresentanti del notariato i notai Paola Orsero e Lorenzo La Cava .

L'assemblea è iniziata con l'analisi del primo punto all'ordine del giorno e cioè la manifestata intenzione da parte dell'Agenzia del Territorio di chiudere la sede di Finale Ligure entro l'anno in corso.

Vi sono stati vari interventi in cui si è rimarcato il ruolo dell'Ufficio, presente nel Comune sin dagli inizi dell'ottocento e punto di riferimento per la popolazione e per gli ordini professionali .

Si è fatto notare che il territorio di competenza della ex Conservatoria va da Varigotti sino ad Andora , compresi i comuni dell'entroterra, per circa cinquanta chilometri di costiera e che una eventuale soppressione graverebbe pesantemente sugli utenti del ponente..

Si sono poi analizzate le motivazioni che spingono l'Agenzia verso tale decisione e che si possono ricondurre all'esigenza di limitare le spese di gestione degli uffici vista l'attuale situazione economico-finanziaria italiana.

In pratica poichè in sede ci sarebbe spazio sufficiente ad accogliere sia il personale sia il grande archivio cartaceo e poichè l'Agenzia paga l'affitto per l'intero immobile di corso Ricci 14 accorpando le due sedi si risparmierebbe sia l'affitto sia i costi di gestione.

Da parte degli impiegati è stato fatto presente che l'Agenzia non ha perseguito altra strada se non quella della chiusura e che le decisioni in merito non sono state discusse con gli organi sindacali.

Sono intervenuti anche i rappresentanti del notariato ribadendo che per i notai del ponente l'Ufficio di Finale è sicuro punto di riferimento e che la sua soppressione creerebbe non pochi disagi e disservizi.

Da qui l'esigenza e la richiesta al sindaco di Finale Ligure di reperire, nel rispetto della riduzione delle spese , immobili di proprietà comunale da adibire a sede del servizio di pubblicità immobiliare e permettere così la continuazione di un servizio prezioso per la popolazione sul territorio del Comune.

Il sindaco, preso atto della situazione, si è detto disposto a valutare con i suoi collaboratori una qualche soluzione, ipotizzando alcune possibilità fra cui la creazione di un polo finanziario, da locarsi presso l'attuale sede I.N.P.S. di viale Celesta, in cui potrebbero confluire un Ufficio per i tributi comunali, l'Agenzia del Territorio e l'Agenzia delle Entrate.

Da parte di membri della RSU è stato richiesto al sindaco di attivarsi al più presto per proporre alternative al trasferimento e per instaurare un dialogo con i responsabili dell'Agenzia, mirato ad evitare provvedimenti definitivi.

Il sindaco di Finale ha ipotizzato il coinvolgimento degli altri comuni limitrofi in quanto anch'essi interessati al mantenimento dei servizi di pubblicità immobiliare ed ha assicurato che li contatterà in tempi brevi.

Il dottor Richeri ha quindi lasciato l'assemblea, con la promessa di sottoporre al Consiglio Comunale, in programma per la prima quindicina del mese di marzo, quanto oggi appreso e di cercare con tutti i mezzi a sua disposizione di mantenere nel territorio di sua competenza un Ufficio che, per tradizione ed utilità, è patrimonio di tutti.

La discussione è proseguita con interventi vari sia sul fatto che il fine dell'Amministrazione non dovrebbe essere il mero risparmio, ma anche il benessere sociale e la difesa dei cittadini e con una disamina delle modalità utili a rapportarsi con l'Agenzia del Territorio. Due le proposte:

- affrontare subito la Direzione chiedendo una sospensione delle procedure per il trasloco in vista di una possibile alternativa proposta dal Comune.
- attendere fin dopo la riunione del Consiglio Comunale e rapportarsi con la Direzione già in possesso di una possibile alternativa.

La gran parte dei presenti per evitare che la situazione diventi irreversibile propende per un contatto immediato con la direzione da espletarsi attraverso una richiesta di riunione da parte della RSU .

Sono state infine date varie indicazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica quali : rivolgersi alla stampa, coinvolgere categorie professionali interessate (avvocati-geometri), informare le associazioni di difesa dei cittadini.

Alle ore 11,00 l'assemblea è giunta al termine.